

## Cultura e società

Ben Pastor firma per Sellerio il dodicesimo capitolo della saga Otto racconti, una trama noir che esplora anche l'animo umano

# «La finestra sui tetti» Martin Bora indaga tra l'Italia di Salò e la Russia invasa

## L'INTERVISTA

ROBERTO LODIGIANI

Una serie di casi criminali da risolvere, tra la Russia del fronte orientale, con la retrovia della Boemia-Moravia sotto il tallone di ferro del Reichsprotektor Reinhard Heydrich, e l'Italia di Salò nei tre diversi scenari del Veneto nel 1943, la pianura padana e l'Appennino toscoemiliano della Linea Gotica nel 1944. Al centro di ogni trama e di ogni intreccio, c'è lui, Martin Heinz Douglas von Bora, l'enigmatico e tormentato ufficiale tedesco di origini sassoni, contrario al nazismo, ma la cui coscienza - imbevuta dei principi cristiano protestanti e dell'etica kantiana - è drammaticamente lacerata tra la fedeltà alla propria cultura, alla propria terra, al proprio paese, e il tradimento pur di rovesciare il tiranno. Con «La finestra sui tetti» (Sellerio editore), dodicesimo capitolo della saga, la scrittrice italoamericana Ben Pastor, da anni ben radicata tra le colline di Rovescala, nell'Oltrepo Pavese, dove vive con il marito, ribadisce tutta la sua arte narrativa, sia come giallista, sia come scrittrice che ha eletto a fulcro della sua produzione il racconto storico. Ma il libro - otto racconti, alcuni inediti, uniti da un filo rosso rappresentato dall'e-

Il protagonista è un tormentato ufficiale tedesco oppositore del nazismo ma che non vuole tradire il suo paese in guerra

Casi criminali da risolvere sullo sfondo di un conflitto atroce e tra i dubbi di «un uomo giusto nella divisa sbagliata»

voluzione interiore del detective soldato - è anche un omaggio al protagonista e agli appassionati lettori della saga, così presi dal personaggio Martin Bora che qualcuno di loro, durante un viaggio in Germania, è assolutamente convinto di averlo visto passeggiare, ormai anziano, per le strade di Berlino.

Al dilemma tra fedeltà alla Germania e tradimento per salvarla dall'abisso, Bora - «uomo giusto nella divisa sbagliata» - tenta di rispondere con soluzioni sempre fatalmente provvisorie, mai scontate o banalmente rassicuranti. Soluzioni che consentono all'autrice di creare raffinati effetti di suspense psicologica e di allestire, tra le righe, un'allegoria «in giallo» della con-

dizione umana e del suo cammino attraverso la storia. L'investigatore della Wehrmacht, tra i suoi dilemmi, le sue contraddizioni, i dolori familiari (la morte del fratello, la separazione forzata dall'adorata moglie Dikta) è mosso da una generosa e disinteressata pietas nei confronti delle vittime a indagare su crimini che nel furore della guerra sarebbero altrimenti destinati all'oblio.

**Ben Pastor, il suo Martin Bora sembra per molti versi simile a Claus von Stauffenberg, lo sfortunato attentatore del 20 luglio 1944. Lo conosce, li lega un'amicizia, eppure si disocia dal complotto contro Hitler. Perché?**

«Soprattutto perché considera l'Operazione Valchiria destinata a sicuro fallimento. Come in effetti accadrà. Se una strategia, politica o militare che sia, è perdente fin dall'inizio, non andrebbe neanche iniziata. Lo stiamo vedendo in questi giorni a Gaza. Da entrambe le parti in conflitto».

**Ha deciso che fine farà Bora? Ci sarà un capitolo finale con la sua morte, come l'Hercule Poirot di Agatha Christie?**

«A dire il vero me lo sto chiedendo da tempo, ma non ho ancora deciso. Ho davvero troppo rispetto per i miei lettori. Certo nessuno è eterno...».

**Progetti futuri?**  
«Sto ultimando il romanzo storico «La fossa dei lupi».



La scrittrice italoamericana Ben Pastor nello studio della sua casa di Rovescala

Uscirà verso marzo 2024 con Mondadori. È ambientato nella Lombardia del Seicento sotto la dominazione spagnola. Mi soffermo in particolare nel descrivere com'era la vita a quel tempo. Sotto gli spagnoli non era poi così male. Nel rileggere testi coevi, si scopre che erano molto più rispettosi delle libertà individuali di quanto comunemente si pensi».

**Eppure Manzoni nei Promessi Sposi ne parla malissimo, li prende in giro, li descrive come pessimi amministratori con quel profluvio di «grida» confuse e contraddittorie.**

«Manzoni ne parla male, ma il suo vero bersaglio erano gli austriaci. Proprio come Verdi nel Nabucco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LIBRO

## In uscita il 7 novembre a primavera altre novità

«La finestra sui tetti e altri racconti con Martin Bora» (Sellerio) sarà in libreria da martedì 7 novembre. L'autrice, Ben Pastor, sta intanto ultimando il suo nuovo romanzo storico, ambientato nella Lombardia del Seicento, ai tempi della dominazione spagnola, e preannuncia altre due novità per la prossima primavera: la versione inglese de «La Venere di Salò» e in romeno de «La sinagoga degli zingari».



La copertina del libro

## LE PASSEGGIATE IN COLLINA

## Incontri naturalistici con laboratorio e la scoperta del foliage autunnale

VOGHERA

Per gli amanti della natura l'associazione Volo di Rondine propone gli incontri naturalistici con laboratorio, iniziativa che si articolerà in diversi eventi. Il primo incontro è in programma sabato pomeriggio, alle ore 15,30, presso la sala consiliare situata al primo piano del municipio di Codevilla, a cura della naturalista Vera Pianetta. Si parlerà delle erbe e delle piante che sono tradi-

zionalmente legate alla stagione autunnale, e delle loro proprietà. Dopo la conferenza, è previsto un piccolo rituale con le erbe e una merenda. Verrà allestito uno spazio espositivo di artigianato, realizzato dai soci dell'associazione con erbe e altri materiali naturali. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per ulteriori informazioni, si può inviare un messaggio al 339 4518087 o via mail a info@volodirondine.com.

Il secondo evento previsto

per domenica, ed è organizzato da Calyx, associazione che propone escursioni enogastronomiche tra natura e storia. La camminata di domenica è intitolata «Quattro passi nel foliage autunnale», con ritrovo fissato per le ore 14 a Nazzano, suggestivo borgo medievale che offre un'incantevole visuale sulla Valle Staffora. Dopo una visita al borgo, che accoglie un castello medievale, si partirà per una camminata di circa 5 chilometri, in compa-

gnia di una guida locale. Lungo il tragitto, si potranno apprezzare vari tipi di bosco, punteggiati dai colori autunnali. A metà percorso, si passerà di fronte alla chiesetta della Madonna del Monte. Il costo è di 10 euro a persona, e comprende la tessera 2023. Gratis per i bimbi sino agli 8 anni. Per info e prenotazioni 349 5567762. In base alle norme vigenti, relative al contenimento del virus della peste suina, è richiesta la disinfezione delle suole delle scarpe da trekking prima e dopo l'escursione con disinfettante all'ipoclorito di sodio (es. Amuchina) da lasciare in posa per 30 minuti. Dopo l'escursione le scarpe vanno riposte in un sacchetto fino a fine disinfezione. —

ALESSANDRO QUAGLINI



In Oltrepo passeggiate guidate alla scoperta dei colori dell'autunno